



Scuola Materna Novagli

tel.030-96.41.08

segreteria@scuolamaternanovagli.it

piazza Don Melchiori 4, 25018 MONTICHIARI (BS)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



Sommario

La scuola e il suo contesto	5
Premessa	5
La storia	6
Il territorio	7
Le risorse.....	8
1. Risorse professionali.....	8
2. Risorse finanziarie.....	11
3. Gli spazi.....	11
4. I materiali.....	13
5. I dispositivi tecnologici	14
L'organizzazione	15
Criteri per la formazione delle sezioni.....	15
Accoglienza dei nuovi iscritti	15
La giornata scolastica.....	16
1. Il pre-scuola	18
2. Il post-scuola.....	18
3. Gli scaglionamenti e le modalità di ingresso	18
Il calendario	19
1. Il tempo estivo (Ludest).....	19
La segreteria	20
1. Le comunicazioni scuola-famiglia	20
L'offerta formativa.....	22
I principi ispiratori.....	22
Scelte educativo-didattiche	23
Il curriculum esplicito	25
1. Il progetto educativo didattico	25
2. I laboratori	26
3. I progetti	27
Il curriculum implicito	28
1. Strutturazione dello spazio.....	28
2. Strutturazione del tempo	29
Continuità orizzontale	31
1. Rapporti scuola-famiglia.....	31
2. Rapporti scuola-territorio.....	32

Continuità verticale	34
1. Raccordo con il nido	34
2. Raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria	34
Inclusione.....	34
Educazione interculturale.....	35
Inclusione diversamente abili e svantaggio (bes).....	35
La pedagogia della distanza.....	36
Le scelte strategiche	38
Osservazione, valutazione e verifica	38
Documentazione	38
Obiettivi di miglioramento	39

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Materna Novagli è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2021 ed è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del giorno 13/01/2022

Periodo di riferimento:

2022/2023

2023/2024

2024/2025

La scuola e il suo contesto

Premessa

Con la Legge 107 del 13 luglio 2015 viene rivisto il Piano dell'offerta formativa che diviene triennale (PTOF) per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per una concreta apertura della comunità scolastica al territorio. Il presente PTOF è distribuito a tutti i genitori in forma sintetica (poffino) durante l'assemblea dei genitori a settembre di ogni anno. Inoltre è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo <https://www.scuolamaternanovagli.it/wp/> e disponibile presso la segreteria a chiunque voglia consultarlo. L'attuale PTOF concerne il triennio 2022-2025 ed è aggiornato annualmente entro il mese di ottobre.



La storia

Il sacerdote don Bruno Melchiori, dal 1932 rettore della Chiesa di Novagli, aderì con entusiasmo all'idea, avanzata dalle mamme, di istituire un asilo per i bambini da tre a sei anni. In un primo tempo, mise a disposizione un locale che, nei giorni feriali serviva da asilo e, nei festivi, da ricreatorio e catechismo.

Successivamente, il 5 novembre 1934, dopo grandi sacrifici aprì la scuola frequentata da 50 bambini di ambo i sessi, sotto la guida della signorina Domenica Pezzaioli.

Dopo numerosi contatti, il 13 aprile 1947 tre suore della Congregazione delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Sale, in provincia di Alessandria (dove era Vescovo il fratello di don Bruno) fecero il loro ingresso a Novagli.

L'edificio che originariamente ospitava la scuola materna fu sistemato in più riprese. Nel 1959, don Bruno Melchiori, con atto notarile, lo donava alla Parrocchia di San Lorenzo in Novagli. Negli anni settanta, nonostante i continui miglioramenti ed ampliamenti, l'edificio risultava sempre meno rispondente alle esigenze didattiche e all'aumento della popolazione scolastica; pertanto la Parrocchia, con il concorso della popolazione e di vari benefattori, realizzò un nuovo fabbricato vicino alla Chiesa Parrocchiale. Dalle due sezioni iniziali si è passati nel tempo alle attuali quattro. In seguito sono stati riorganizzati alcuni spazi del primo piano ricavando un nuovo dormitorio e due laboratori didattici. Nel 1971, per affiancare e supportare il Consiglio di Amministrazione, venne costituita l'Associazione per la gestione della scuola materna Novagli, che attualmente opera secondo lo Statuto modificato nel 1990. La scuola d'infanzia Novagli è riconosciuta paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 (Decreto n. 488/2245 del 28/02/2001) ed aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) dal 2005. La scuola definisce e presenta una realtà che si è gradualmente delineata e diversificata attraverso esperienze metodologico-didattiche innovative, di sperimentazione, di ricerca e aggiornamento. Si connota inoltre per la collaborazione con le famiglie, le realtà sociali e le agenzie educative presenti sul territorio.



Il territorio

I Novagli sono situati nell'alta pianura padana, alla estremità orientale del comune di Montichiari, ai confini con Castiglione delle Stiviere, provincia di Mantova. Il territorio della frazione è interamente pianeggiante. Sono presenti quattro principali nuclei abitati: Novagli Sera, Novagli Mattina, Novagli Campagna e Trivellini; inoltre sono presenti alcuni cascinali sparsi.

A Nord la frazione dei Novagli è delimitata dalla statale Goitese che collega Brescia con Mantova, a sud-ovest confina con la statale Asolana che collega Montichiari ad Asola (MN), a sud c'è il territorio di Carpendolo e ad est quello di Castiglione.

La frazione dista circa quattro chilometri dal centro di Montichiari e venti da Brescia.

Il territorio di questa località è principalmente di tipo agrario coltivato, infatti le attività sono prevalentemente agricole e artigianali, il livello economico è medio. La famiglia tende alla nuclearizzazione, nella maggioranza dei casi entrambi i genitori lavorano. Ogni anno in frazione si trasferiscono nuovi nuclei familiari, grazie anche alla sua posizione tra tre paesi con buone prospettive lavorative: Castiglione delle Stiviere, Montichiari e Carpenedolo. Quindi, pur essendo frequentata prevalentemente da bambini residenti, accoglie anche bambini provenienti da questi paesi vicini.

In frazione sono presenti anche nuclei di famiglie straniere. La scuola soddisfa le esigenze di famiglie di diverse etnie, culture e religioni, in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

L'istituzione scolastica ha da sempre instaurato positivi rapporti di collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio:

- ⇒ Comune: Amministrazione, Assessorati;
- ⇒ Biblioteca;
- ⇒ A.T.S.
- ⇒ Parrocchia;
- ⇒ Associazioni sportive;
- ⇒ Associazioni di volontariato;
- ⇒ Istituti Comprensivi



L'ubicazione della scuola al centro della frazione offre la possibilità di sfruttare tutte le risorse culturali e le attrezzature del territorio.

Nelle vicinanze, a distanze raggiungibili a piedi, si trovano ampi spazi verdi, cascine agricole, la parrocchia, la chiesa, la palestra, la scuola primaria, l'acquedotto ed alcuni negozi.

Sono facilmente raggiungibili in paese altre strutture, con le quali la scuola ha instaurato un rapporto di collaborazione e di integrazione, per svolgere attività valide ai fini della maturazione personale, quali:

- ⇒ Vivai
- ⇒ Aeroporto
- ⇒ Castello
- ⇒ Municipio
- ⇒ Biblioteca
- ⇒ Fiume Chiese
- ⇒ Centro Fiera
- ⇒ Musei
- ⇒ Chiese

Le risorse

1. Risorse professionali

Alla luce della situazione pandemica che ha caratterizzato questi ultimi anni e che persiste anche attualmente, la scuola ha aumentato le proprie risorse umane, in particolare per supportare le attività educative didattiche e di igiene degli ambienti.

La scuola si avvale di:

- **Un consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, si occupa della gestione amministrativa. È composto da: un rappresentante della parrocchia e un rappresentante della proprietà dello stabile (il parroco e un suo delegato), un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Montichiari, due rappresentanti dei genitori e un delegato delle Scuole Associate FISM di Brescia, la coordinatrice. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da un membro scelto tra i suoi componenti e votato dal consiglio. Il presidente è rappresentante legale della scuola.

- **Supporto dei genitori**

La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, chiede la collaborazione delle famiglie attraverso:

- ⇒ la partecipazione agli organismi rappresentativi (almeno due rappresentanti per ogni sezione, dieci rappresentanti nel **Consiglio dei Dieci**);
- ⇒ la partecipazione agli eventi formativi e informativi;
- ⇒ il coinvolgimento nel presentare ai bambini esperienze e competenze personali divenendo così, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, risorse integranti dell'azione educativa;
- ⇒ la preparazione e la partecipazione a feste ed altre iniziative particolari che si attuano durante l'anno scolastico;
- ⇒ la compilazione del questionario di valutazione consegnato alla fine dell'anno scolastico, che viene utilizzato per verificare alcuni parametri qualitativi: i rapporti interpersonali, le condizioni igienico-ambientali, il livello di competenza raggiunto dal bambino.

- **Una coordinatrice didattica a 37 ore settimanali**

Coordina esperienze di continuità sia orizzontale che verticale tra le istituzioni educative (famiglia, enti locali, scuola primaria, nido).

Motiva, cura e gestisce, in collaborazione con il personale educativo e ausiliario, l'organizzazione generale della scuola, i ritmi e la qualità della giornata educativa, l'utilizzo adeguato degli spazi, l'organizzazione del personale, in funzione del benessere dei bambini sotto il profilo cognitivo, espressivo ed emotivo. Partecipa all'elaborazione del P.T.O.F. e della programmazione educativo didattica. Promuove occasioni di formazione e aggiornamento.

- **Il personale docente:**

4 docenti titolari di sezione a 35 ore settimanali

4 supporti educativi

1 Suora insegnante volontaria part time

Tutto il personale educativo si caratterizza per:

- ⇒ la professionalità;
- ⇒ la disponibilità all'aggiornamento permanente;
- ⇒ la collegialità, intesa come fondamento e presupposto delle scelte educativo-didattiche;
- ⇒ la ricerca di una collaborazione continua con le famiglie sulla condivisione di scelte e progetti;
- ⇒ la lettura dei bisogni e delle risorse del territorio nel quale opera.

L'insegnante titolare di sezione organizza attività, strumenti e materiali in funzione del progetto didattico educativo e dei bisogni dei bambini. Monitora

l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino. Elabora collegialmente il P.T.O.F. Gestisce i colloqui e le relazioni con i genitori. Compila i registri e i documenti relativi ad ogni bambino.

- **Una segretaria 20 ore settimanali**

Svolge il proprio lavoro con professionalità e disponibilità, attenta alle esigenze e alle richieste dei genitori.

- **Personale ausiliario:**

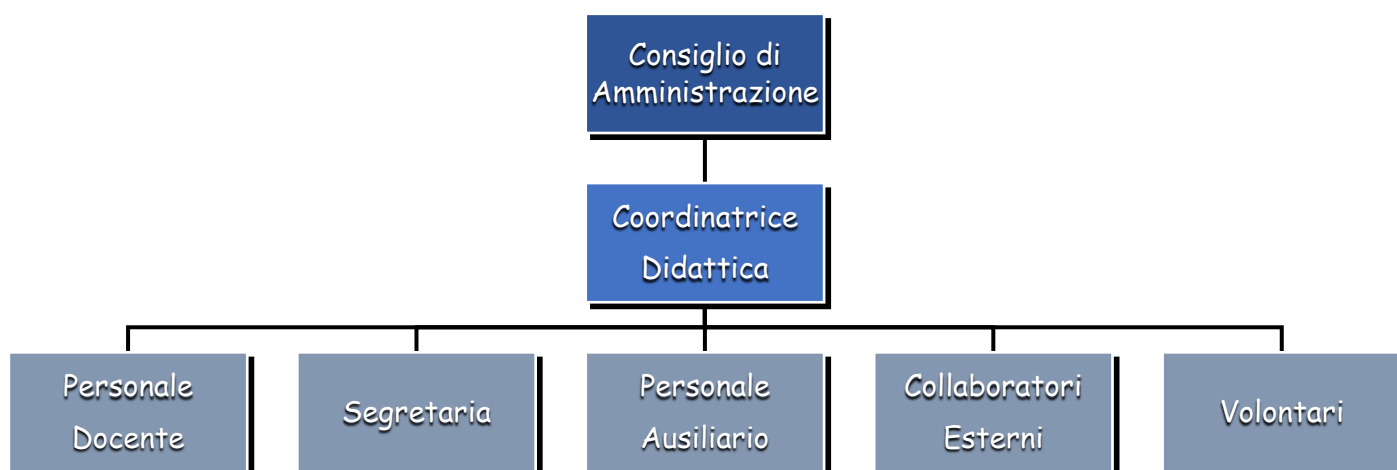
- ⇒ Cuoco a 20 ore settimanali

- ⇒ Ausiliaria a 25 ore settimanali

- ⇒ 2 Ausiliarie a 30 ore settimanali

Il personale non docente svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collaborando con le educatrici in modo particolare nello scaglionamento dei genitori agli ingressi e alle uscite, durante il riposo dei piccoli e nel delicato momento delle attività igieniche.

Il personale di cucina è altamente qualificato e, quindi, attento nella preparazione dei cibi più adatti ad una sana alimentazione del bambino, secondo quanto prescritto dall'ATS.



- **Collaboratori esterni**

La scuola si avvale, durante l'anno scolastico, della professionalità di esperti esterni per:

- ⇒ la formazione del personale dirigente e docente,

- ⇒ la realizzazione di progetti didattici specifici

- ⇒ la formazione e l'ascolto dei genitori in specifici momenti previsti durante il corso dell'anno.

Inoltre, per l'educazione all'autonomia dei bambini con delle diagnosi, operano all'occorrenza assistenti ad personam della Cooperativa La Sorgente e operatori del Servizio Civile con incarico dal comune di Montichiari.

Tutto il personale è tenuto ad osservare il regolamento interno che delinea le regole di comportamento adottate dalla scuola. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice etico che si rivolge a tutti gli attori con cui la scuola interagisce, coinvolgendo anche i fornitori, i volontari e gli amministratori. Il Codice Etico è reso pubblico e disponibile anche a genitori ed esterni che desiderano conoscere l'etica professionale della scuola. Esso è pubblicato sul sito istituzionale ed affisso in bacheca, nonché sottoscritto da tutto il personale.

- **Volontari**

La scuola si avvale del supporto di quattro persone iscritte all'albo dei volontari che curano la pulizia del cortile, collaborano durante alcune feste, supportano l'attività educativa, prestano il loro lavoro durante gli ingressi e le uscite dei bambini.

- **Tirocinanti**

La scuola stringe convenzioni con diversi istituti scolastici e formativi al fine di accogliere stagisti, in un'ottica di apertura al territorio e di reciproca collaborazione tra diversi ambienti educativi. La scuola offre alle giovani generazioni la propria professionalità e la propria esperienza e da loro trae punti di vista diversi, idee innovative e garanzia di trasparenza.

Attualmente gli istituti con i quali la scuola ha in essere delle convenzioni sono:

- ⇒ Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- ⇒ Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"
- ⇒ Fondazione Casa del Giovane Don Mario Bottoglia

2. Risorse finanziarie

La scuola è convenzionata con il Comune di Montichiari e la Regione Lombardia, e ciò consente di contenere il costo delle rette a carico delle famiglie.

3. Gli spazi

Le strutture: la scuola si sviluppa su due piani.

Piano terra:

- ⇒ Ingresso e salone
- ⇒ Segreteria
- ⇒ 4 aule sezione

- ⇒ 1 sala lettura
 - ⇒ Servizi igienici per i bambini e per le bambine diversificati con un simbolo
 - ⇒ Una cucina con annessi: dispensa-bagno-spogliatoio
 - ⇒ Ripostiglio e lavanderia
- Al primo piano si accede tramite due scale, una interna ed una esterna.



Piano superiore:

- ⇒ Palestra
- ⇒ 1 Laboratorio
- ⇒ 2 Dormitori
- ⇒ Spogliatoio per il personale
- ⇒ Servizi igienici per i bambini e per le bambine
- ⇒ Servizi igienici per il personale
- ⇒ Magazzino
- ⇒ Sala insegnanti e colloqui

Le aule, ubicate a pian terreno, sono spaziose e luminose, con finestre e vetrate che permettono di vedere l'esterno. Un'aula è dotata di bagno interno e una di accesso diretto sul giardino. Ogni aula dispone di armadi e mensole funzionali alla sistemazione del materiale necessario per il normale svolgimento delle attività didattiche. Le sezioni sono pensate e allestite come spazi polivalenti in cui i bambini, a piccoli gruppi, possono svolgere attività diverse, a volte in forma autonoma, altre volte con la guida dell'insegnante.

Nelle sezioni, in salone, nel laboratorio e in giardino trovano una idonea collocazione i seguenti spazi:

- Gioco simbolico
- Angolo della lotta
- Giochi con le costruzioni
- Manipolazione
- Attività grafico-pittorica
- Attività psicomotoria
- Angolo della lettura

Questi spazi sono utilizzati nelle attività educative didattiche durante tutto l'arco della giornata seguendo una precisa organizzazione e un preciso calendario.

Questi spazi extra-sezioni sono suscettibili a modifiche in relazione ai temi trattati nella programmazione educativo- didattica.

La scuola è circondata su tre lati da un ampio giardino piantumato, attrezzato con scivoli, altalene, dondolo, tunnel e casette, porte per giocare a calcio e canestro.



4. I materiali

Gli spazi attrezzati con materiali fruibili direttamente dai bambini offrono la possibilità di differenziare le attività, favoriscono le aggregazioni spontanee, consentono a ciascuno di scegliere cosa fare quando non è impegnato in attività organizzate. L'organizzazione scolastica non può prescindere dall'uso dei materiali che rappresentano per i bambini "segni concreti" delle attività possibili. Ogni materiale, infatti, sollecita un tipo di "intelligenza" e stimola un'attività (stoffe, bottoni, riviste, abiti usati, lana, carte di diverso tipo, ecc.)

La collocazione e la disposizione dei materiali negli appositi spazi fa convergere l'attenzione dei bambini verso di essi, suscita la curiosità, invita a provare, a fare ipotesi e a sperimentare.

I materiali sono disposti in modo tale da essere usati facilmente e liberamente. Vengono posti in contenitori trasparenti, a volte etichettati e collocati ad altezza bambino.

Ogni angolo o laboratorio è attrezzato con materiali tipici e caratterizzanti il tipo di attività possibile in quello spazio.

I materiali sono di diverso tipo: oggetti di vita quotidiana, giochi strutturati o no, materiali di recupero; vengono sostituiti ed integrati con l'apporto di tutti, bambini, genitori e insegnanti.

I materiali disponibili sono in quantità sufficiente per i bambini che decidono di utilizzarli. L'approccio libero permetterà al bambino di esprimersi con tutte le potenzialità e i linguaggi di cui è dotato, di investire curiosità e intelligenza e di raggiungere, attraverso percorsi spontanei o organizzati, le necessarie autonomie e competenze.

5. I dispositivi tecnologici

La scuola dispone di un Chromebook, un tablet, un telefono cellulare, un videoproiettore, 4 fotocamere digitali, una lavagna luminosa (non interattiva), a disposizione per le attività educativo-didattiche.

L'organizzazione

La scuola dell'infanzia di Novagli è costituita da quattro sezioni eterogenee (composte da tre fasce d'età) denominate: Api, Scoiattoli, Pesci e Pinguini. Gli alunni iscritti sono circa un centinaio.

Criteri per la formazione delle sezioni

Il Collegio Docenti ha fissato i criteri generali di formazione. Tali criteri hanno subito una parziale modifica nell'ottica della riduzione della diffusione del Covid-19. In particolare si ritiene pedagogicamente corretto collocare fratelli, gemelli o cugini frequentanti contemporaneamente la scuola dell'infanzia, in sezioni differenti. Per prevenire la diffusione del contagio si è optato, invece, per collocarli nella medesima sezione. I criteri risultano quindi essere i seguenti:

- Uguaglianza di presenze per classe di alunni della stessa fascia d'età.
- Numero equo tra maschi e femmine.
- Equa suddivisione tra le sezioni dei bambini con certificazioni o bisogni educativi speciali.
- Uguale sezione per fratelli appena "usciti", se richiesta.
- Asilo nido di provenienza, evitando l'eccessiva frantumazione.
- Per l'emergenza Covid, i fratelli sono inseriti nella stessa sezione.
- La suddivisione dei bambini nelle sezioni è operata senza alcuna discriminazione etnica, religiosa, culturale o sociale.

Accoglienza dei nuovi iscritti

L'accoglienza è un momento particolarmente delicato che può favorire o meno l'inserimento all'interno della scuola. Per questo le insegnanti curano in maniera speciale l'organizzazione dell'inserimento dei nuovi iscritti, da attuarsi in modo graduale così da garantire una relazione individualizzata con tutti i bambini e le loro famiglie.

Il collegio delle educatrici ha da molti anni dato ampio spazio alle modalità di accoglienza e inserimento dei bambini attraverso:

- **Una giornata di "Scuola aperta"** a giugno per consentire a genitori e bambini di conoscere la struttura e l'organizzazione della scuola.
- **Incontro preliminare** nel mese di maggio, per i genitori dei nuovi iscritti.

- **Assemblea di inizio anno** con tutti i genitori.
 - **Colloquio individuale** a settembre prima di iniziare l'inserimento
 - **Accoglienza in sezione** graduale e scaglionata
 - Nel mese di ottobre viene programmato il **progetto accoglienza** per aiutare i bambini a conoscere gli ambienti e le persone della scuola.
- È caratteristica peculiare della scuola proseguire durante tutto l'anno lo stile relazionale fondato sull'accoglienza.

La giornata scolastica

Vagliate le richieste dei genitori, emerge la necessità socio-ambientale di aprire la scuola dell'infanzia per un totale di n° 10,30 ore giornaliere, in particolare per rispondere ai bisogni delle famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano a tempo pieno.

I bambini hanno bisogno di ripetere azioni, di organizzare spazio e tempo nella quotidianità, per costruirsi un quadro di certezze e diventare più sicuri. Per ogni momento della giornata scolastica abbiamo concordato l'intenzionalità educativa prevalente e la tipologia delle attività da promuovere, pertanto la scansione della giornata è la seguente:

ore 07,30 – 08,00 Servizio di pre-scuola per i bambini i cui genitori ne fanno richiesta, disponibile solo nelle sezioni Pesci e Pinguini.

È il momento in cui il bambino viene accolto dall'educatrice che ne agevola il distacco dai genitori.

ore 08,00 – 09,00 Accoglienza in sezione, preceduta dalla sistemazione di indumenti e zainetto nell'armadietto.

Questo è il momento in cui si ha la possibilità di dialogo e di scambio di informazioni con la famiglia. È anche il momento in cui i bambini riprendono contatto con l'ambiente scuola, ritrovando i compagni, oggetti e tracce di sé che hanno lasciato il giorno precedente. In ogni sezione/bolla si avvia l'accoglienza con attività ludiche negli spazi-zona, accompagnando i bambini verso le attività didattico educative.

ore 09,00 – 09,30 Alle 9:00 le insegnanti di ciascuna sezione iniziano il loro servizio con i bambini. Si avviano le routine, importanti per introdurre progressivamente i bambini nelle attività, partendo dall'appello, semplificato con simboli o fotografie, in modo da essere un momento inclusivo, a cui tutti possono partecipare. Si procede con la compilazione del calendario,

l'affidamento degli incarichi della giornata, la preghiera, la conversazione libera o guidata. È il momento in cui ogni bambino ha la possibilità di essere protagonista e di vivere il senso di appartenenza al gruppo.

ore 09,30 – 11,00 Attività di sezione e/o di laboratorio.

Ogni sezione propone attività riferite al progetto dell'anno e, in tempi stabiliti, iniziano le attività di laboratorio. Questa organizzazione permette il coinvolgimento di tutti i bambini, sia a livello di spazi che di rapporti sociali, favorendo l'integrazione tra bambini e bambini, bambini e adulti.

ore 11,00 – 12,00 Tempo delle attività igieniche. È il momento in cui i bambini sviluppano l'autonomia personale. I bambini divisi tra maschi e femmine, si recano nei rispettivi bagni e sotto la supervisione delle insegnanti svolgono le procedure igieniche (bagno, lavaggio e asciugatura delle mani).

ore 12,00 – 13,00 Tempo del pranzo.

ore 13,00 – 14,00 Attività di gioco libero in sezione e/o in giardino.

Per i grandi e i mezzani è il momento della condivisione di spazi e giochi.
Per i piccoli prima igiene e poi riposo fino alle 15,00.

ore 14,00 – 15,00 Riordino e attività di laboratorio per grandi e mezzani.
È il momento in cui si propongono attività di laboratorio in piccoli gruppi.

ore 15,00 – 16,00 Momento del saluto.

Il bambino lascia la scuola con l'attesa di ciò che farà e di quello che ritroverà il giorno dopo.

ore 16,00 – 18,00 Servizio di post-scuola per i bambini i cui genitori ne fanno richiesta, disponibile solo nella sezione Pesci.

È il momento in cui il gruppo di bambini viene affidato alla ausiliaria per un tempo di gioco, merenda e attività ludiche.

	Dalle ore	Alle ore
Pre-scuola	7:30	8:00
Ingresso generale	8:00	9:00
Uscita intermedia	12:55	13:10
Uscita generale	15:30	16:00
Post-scuola	16:00	18:00

1. Il pre-scuola

Per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione della malattia da Covid, la scuola ha riservato servizio a due sezioni, Pesci e Pinguini, nelle quali vengono inseriti i bambini per i quali è stata fatta richiesta fin dal momento dell'iscrizione, mediante la documentazione prevista. Pertanto il servizio non può più essere erogato occasionalmente, come poteva accadere in passato, ma solo sotto forma di abbonamento. Dalle 7:30 alle 8:00 il personale accoglie i bambini agevolando il distacco dai genitori ed introducendoli gradualmente nell'ambiente e nel gruppo.

2. Il post-scuola

Il servizio, attualmente solo in abbonamento, ha subito delle modifiche a causa della situazione pandemica; è riservato alla sezione Pesci ed è a pagamento extra retta. I genitori ne devono fare richiesta al momento dell'iscrizione tramite documentazione predisposta. È attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:00. Il tempo post-scuola è così strutturato:

- ⇒ Alle ore 16:00 accompagnamento in bagno per le attività igieniche. Segue la consumazione della merenda.
- ⇒ Successivamente i bambini attendono l'arrivo dei genitori dedicandosi ad attività libere e spontanee negli spazi-zona dell'aula o negli spazi comuni della scuola: palestra, giardino, ecc..

3. Gli scaglionamenti e le modalità di ingresso

In ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione dal Covid, per evitare assembramenti in entrata ed in uscita, si sono adottate due fasce orarie che i genitori possono scegliere liberamente a inizio anno. La scuola si riserva la

possibilità di effettuare spostamenti di fascia, qualora si dovesse riscontrare un'iniqua ripartizione dei genitori nelle due fasce.

	INGRESSO (dalle ore-alle ore)	USCITA (dalle ore-alle ore)
Fascia 1	8:00-8:30	15:30-15:45
Fascia 2	8:30-9:00	15:45-16:00
Uscita intermedia	12:55	13:10

È sempre possibile un'uscita intermedia che può essere occasionale o continuativa purché condivisa con le insegnanti.

Essendo il salone dotato di porta di ingresso e porta d'uscita, è consentito ai genitori entrare in quest'area per accompagnare i figli agli armadietti e poi alla sezione. Ogni sezione dispone di una propria "isola" di armadietti. L'ingresso è regolato da personale volontario o retribuito, con incarico alla lettura del Green Pass, che scaglionava i genitori in modo che ne accedano contemporaneamente solo uno per ogni sezione.

Il calendario

Il calendario scolastico, definito in avvio di anno scolastico, tiene conto del calendario regionale, del calendario degli Istituti Comprensivi di Montichiari e delle esigenze delle famiglie. Il collegio docenti è tenuto a deliberare il calendario scolastico prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con l'ente gestore.

1. Il tempo estivo (Ludest)

La scuola pone particolare attenzione al tema della conciliazione dei tempi di vita e lavoro in ambito familiare, pertanto ha attivato il progetto estivo "LUDEST" per il mese di luglio. Il Ludest è aperto in via privilegiata ai bambini della Scuola Materna Novagli, ma può estendersi anche a bambini di altre scuole, laddove ci siano posti disponibili. Accoglie circa 45 bambini a settimana, di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Anche per il Ludest vengono formate delle "bolle" stabili, eterogenee per età, con educatori esclusivi. Le bolle non corrispondono, però, alle sezioni composte durante l'anno scolastico, per questo il Ludest rappresenta un'ottima opportunità aggregativa e socializzante, consentendo ai bambini di rapportarsi con compagni di altre sezioni. Gli spazi utilizzati corrispondono al piano terra della scuola e sono opportunamente suddivisi per garantire il giusto distanziamento tra le diverse bolle.

Il progetto educativo, articolato sul tema proposto annualmente dalla Diocesi di Brescia, si sviluppa in proposte ludiche ragionate e privilegia il mondo del gioco come strumento funzionale all'apprendimento, utilizzando modalità piacevoli e divertenti che permettono al bambino di sperimentarsi in situazioni diverse da quelle vissute durante l'anno scolastico. Si propongono semplici esperimenti scientifici, attività manipolative, artistiche e motorie con uscite organizzate al parco ed alla piscina pubblica.

Il pasto e la merenda sono forniti dalla cucina interna della scuola.

Gli orari, rispondendo ai bisogni di flessibilità delle famiglie, possono comprendere l'orario di pre-scuola e post scuola; l'iscrizione è settimanale.

La segreteria

La segreteria è un luogo di riferimento per i genitori, per tutte le pratiche amministrative.

1. Le comunicazioni scuola-famiglia

Dal 2020, a causa della situazione pandemica, si è sempre più consolidata una nuova modalità comunicativa. Le famiglie possono comunicare con la segreteria tramite diversi canali: il telefono, fisso e mobile; le mail; la comunicazione diretta. Viceversa la segreteria e la scuola in generale comunicano con i genitori attraverso: gli avvisi affissi sulla bacheca in salone e vicino all'ingresso; le mail; il sito internet; le assemblee; il telefono fisso e mobile.



L'offerta formativa

I principi ispiratori

La scuola dell'infanzia di Novagli:

- Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento alla luce dei valori cristiani. L'azione educativo-didattica comune a tutte le sezioni fa riferimento ai valori cristiani con apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la scuola è quella della fede cattolica.
- Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.
- Si pone come luogo di dialogo e si confronta con le famiglie per condividere le regole e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto (cfr. MINISTERO DELLA P.I. *"Indicazioni per il curricolo 2007"*, p. 29 e p.32).

Le docenti della scuola dell'infanzia paritaria di Novagli, osservando le mutate condizioni socio-economico-culturali di questi anni, riconoscono ai bambini e alle bambine del terzo millennio, oltre ai diritti inalienabili sanciti dalle dichiarazioni e convenzioni internazionali, altri diritti indispensabili per lo sviluppo di una personalità sana ed equilibrata:

Diritto ad uno sviluppo globale, orientato a garantire il riconoscimento dell'individualità ed unicità dei bambini, secondo valori legati al personalismo cristiano.

Diritto alla socializzazione, intesa come garanzia di relazioni positive e gratificanti.

Diritto all'ascolto: il collegio docenti, per rispondere ai bisogni globali dei bambini, si pone in atteggiamento di dialogo al suo interno e con la realtà locale.

Diritto al gioco, alla creatività, al movimento e alla manipolazione come dimensioni irrinunciabili per una crescita armonica e serena.

Diritto all'avventura intesa come educazione aperta al nuovo, alla sperimentazione, al coinvolgimento che permette al bambino di mantenere

uno sguardo stupefatto e curioso sul mondo non escludendone la dimensione fantastica.

La scuola dell'infanzia di Novagli si caratterizza come istituzione democratica e della comunità, luogo di tutti e per tutti che non si limita ad accogliere le diversità ma le considera una ricchezza, valorizzando e promuovendo l'identità personale e culturale di ciascuno.

Una scuola che, stimolando le funzioni mentali, intellettuali, le attitudini creative, la dimensione etico-religiosa, sviluppi nel bambino capacità critiche in modo che possa farsi fruitore e produttore di cultura autentica e agente di libertà di pensiero.

Alla famiglia è riconosciuta la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione; ad essa è richiesto di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte valoriali coordinate e coerenti.

Il collegio docenti, crede nel lavoro collegiale, nella formazione permanente, nella professionalità attenta ai segni dei tempi, pertanto si incontra a cadenza mensile proponendo e verificando le linee di orientamento psico-pedagogico attuate nei vari progetti secondo i principi ispiratori della nostra scuola.

Scelte educativo-didattiche

La Scuola Materna Novagli promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo:

- ⇒ all'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo (competenze);
- ⇒ all'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali (identità);
- ⇒ alla progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza" (autonomia);
- ⇒ alla scoperta degli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise (cittadinanza).

La metodologia di questa scuola nasce dall'attenzione alla RELAZIONE ADULTO – BAMBINO. Relazione che tiene conto di:

- Un BAMBINO con una propria storia e portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti propri di ogni fascia d'età;

- Un ADULTO che ha un atteggiamento positivo, rassicurante e sereno, che ponendosi in “ascolto” valorizza il bambino in tutte le sue espressioni. La ‘fiducia’ che l’adulto dà alle possibilità del bambino gli permette di crescere.

L’adulto vive le proposte con il bambino, interviene con ‘modalità’ specifiche, in riferimento ai bisogni ed agli obiettivi di ogni fascia di età.

L’adulto è attento a dare significato ad ogni istante della giornata, perché è consapevole che non c’è separazione tra il “gioco”, il “lavoro” e la cura del bambino nei suoi bisogni primari, perché non c’è separazione nella persona.

La metodologia usata prende in considerazione la GLOBALITA’ del bambino, rendendolo protagonista.

In tal modo il bambino apprende e conosce attraverso un’interazione di mente, corpo, emozioni, ambiente.

La dimensione ludica caratterizza le diverse proposte di attività didattiche, nelle varie aree. Con il gioco, l’adulto stimola il bambino ad operare sistematicamente confronti, individuare soluzioni di problemi e costruire ipotesi; nel gioco i bambini sperimentano situazioni di interazione sociale (vita di sezione, gruppi finalizzati, momenti di gioco spontaneo e guidato, esperienze di feste comuni, relazioni con adulti diversi). Le attività spontanee costituiscono, per le insegnanti, un campo di osservazione privilegiato sia per lo sviluppo di percorsi didattici specifici a partire dall’esperienza che i bambini vivono spontaneamente, sia per arricchire la conoscenza degli stessi bambini.

Le situazioni di interazione sociale diventano quindi contesti di apprendimento. Le insegnanti si avvalgono di strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l’apprendimento del bambino, attraverso l’utilizzo di materiali informali, strutturati, multimediali.

Le scelte didattiche che costituiscono il **curricolo esplicito** della nostra scuola, sono integrate dal **curricolo implicito**, fatto di scelte educative volte allo sviluppo integrale del bambino. Le attività igieniche non sono solo la risposta ad un’esigenza fisiologica e di igiene, ma costituiscono un ambito privilegiato per l’apprendimento dell’autonomia. La scelta di pranzare nelle sezioni, oltre ad avere un’importanza organizzativa e preventiva nei confronti della diffusione della malattia da Covid-19, permette alle insegnanti di mantenere un clima quasi familiare e favorisce la possibilità di affidare ai bambini alcuni compiti che insegnano la cooperazione, incrementano il riconoscimento di sé come parte di un gruppo e aumentano l’autostima.

Il curricolo esplicito

Deriva dagli interventi che il personale docente intenzionalmente attiva e appositamente predispone per far conseguire al bambino dei traguardi di sviluppo consoni alla sua età. Si compone di azioni e di attività che si rifanno alle *“Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012”* e in particolare ai Campi d’esperienza.

1. Il progetto educativo didattico

L’intervento educativo didattico della Scuola Materna Novagli si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente concatenate tra loro. Le proposte e le attività sono diversificate in base alle fasce di età e alle realtà presenti nelle singole sezioni; pertanto sono anche flessibili nel tempo e suscettibili di variazione in base alle tracce emerse dai bambini.

Nel primo periodo dell’anno scolastico (settembre-ottobre) si pone particolare attenzione all’inserimento e adattamento dei bambini nella sezione e si compie una prima osservazione dei bambini. È dal confronto collegiale di tale osservazione che si elabora il progetto annuale condiviso che caratterizzerà il percorso educativo-didattico. Tale programmazione annuale è scandita in Unità di Apprendimento, costituite da molteplici attività, pensate in relazione agli obiettivi stabiliti. Gli obiettivi specifici di ogni Unità di Apprendimento sono desunti dalle *“Indicazioni Nazionali per il Curricolo”* del 2012 e si riferiscono a precisi traguardi di sviluppo.

La modalità della proposta educativa-didattica, all’interno di ogni attività/laboratorio, segue questa scansione:

- ⇒ Presentazione del contenuto stimolo individuato: esperienza iniziale che coinvolge emotivamente i bambini;
- ⇒ Momento del vissuto, in cui il bambino con il proprio corpo scopre sé stesso, i materiali, gli altri e lo spazio;
- ⇒ Trasposizione grafica e verbalizzazione del vissuto che consentono al bambino di rendere cosciente, interiorizzare ciò che è stato sperimentato a livello corporeo.
- ⇒ Al termine di ogni percorso didattico, le insegnanti verificano collegialmente il lavoro svolto e le risposte dei bambini agli stimoli proposti.

Il progetto educativo-didattico si rivolge a tutti i bambini; le attività sono prevalentemente condotte all'interno delle singole sezioni e si differenziano nel rispetto delle peculiarità di ogni sezione. La scelta di formare sezioni eterogenee per età è prevalentemente pedagogica, in quanto facilita le dinamiche di socializzazione e favorisce l'apprendimento attraverso il confronto e la cooperazione tra bambini più piccoli e bambini più grandi. Inoltre si utilizza la strategia del "tutoring" in cui i bambini più grandi hanno il compito di "tutori" per i più piccoli, rappresentando per loro un punto di riferimento. Per i più grandi, essere modello per i piccoli rafforza le loro competenze, quindi la stima di sé e il senso d'identità. La programmazione annuale tiene conto ampiamente della tradizione religiosa e/o popolare e del susseguirsi delle stagioni.

2. I laboratori

L'attività di laboratorio è caratterizzata da linguaggi specifici legati allo sviluppo di competenze ed è perseguita attraverso itinerari di scoperta che favoriscano l'attività rappresentativo-simbolica. Essendo i livelli di competenza diversi per ogni età, l'attività laboratoriale è prevalentemente rivolta a gruppi di età omogenea. Le insegnanti credono fermamente nella validità didattica dell'intersezione che rafforza la socializzazione e la capacità di adattamento dei bambini, nonché permette alle insegnanti di conoscere bambini di altre sezioni, predisponendo ad un confronto collegiale più obiettivo e proficuo. Purtroppo l'emergenza Covid non permette più l'utilizzo di questa strategia. Nonostante ciò la scuola, grazie al potenziamento del personale ed agli ampi spazi di cui dispone, ha saputo organizzare e mantenere la maggior parte dei propri laboratori. Ogni sezione infatti dispone giornalmente oltre alla propria aula, di un altro spazio interno da dedicare ai diversi laboratori. In base alla disponibilità di tali spazi, ogni sezione ha elaborato un calendario per le attività di laboratorio. Ogni attività di laboratorio è prevista una o due volte la settimana e può essere guidata da un esperto esterno o dalle stesse insegnanti.

- Laboratorio di PSICOMOTRICITA': per tutti i bambini divisi in fasce d'età
- Laboratorio di I.R.C.: per tutti i bambini, a supporto dell'insegnamento in sezione
- Laboratorio FORME E COLORI: per i bambini mezzani

- Laboratorio di MUSICA: con esperto esterno. Questo laboratorio è stato sospeso negli anni scorsi a causa della pandemia, si ha intenzione di ripristinarlo in modo graduale
- Laboratorio di LETTO-SCRITTURA: per i bambini grandi
- Laboratorio di PRE-CALCOLO: per i bambini grandi
- Laboratorio di INGLESE: per i bambini grandi

3. I progetti

Ogni laboratorio è sostenuto da una progettazione specifica. Ci sono progetti che necessitano di una più accurata attenzione:

- Progetto IRC: per quanto riguarda l’Insegnamento della Religione Cattolica, tutte le insegnanti di sezione hanno l’abilitazione. Il collegio docenti ha ritenuto opportuno supportare le maestre con un’insegnante volontaria per la conoscenza di determinati contenuti religiosi a partire dalla Creazione, da ciò che Gesù ha fatto e insegnato e dalla storia della Chiesa, come stabilito da Accordi e Raccomandazioni Ministeriali (Legge 53/2003, Raccomandazioni 1 ottobre 2004 e Accordo MIUR-CEI 28 giugno 2012). In tal modo viene garantito il tempo di ore 60 annue da dedicare all’Insegnamento della Religione Cattolica. Ai bambini che non si avvalgono dell’I.R.C. vengono proposte attività educative alternative.
- Progetto INSIEME AI GENITORI: è un progetto previsto dal PAI (Piano Annuale per l’Inclusione) che vede il coinvolgimento in attività laboratoriali di genitori esperti in discipline di carattere educativo.
- Progetto I DIRITTI E I DOVERI CHE AIUTANO A CRESCERE: progetto trasversale di educazione civica. Il tema della cittadinanza resta vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro, come ribadito dalle *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”* emanate nel 2012. La scuola deve garantire a tutti i bambini le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l’altro (come delineato dalle *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”* a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 22.02.2018). La legge 20 agosto

2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*, ha introdotto l'educazione civica quale insegnamento obbligatorio, anche nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento dell'educazione civica deve articolarsi su tre macroaree:

- ⇒ Cittadinanza e Costituzione: i bambini apprendono attraverso lo stare insieme le regole di convivenza;
- ⇒ Sostenibilità: la scuola ha da sempre “buone prassi” che trasmettono al bambino i principi di tale insegnamento, in particolare, a titolo esemplificativo, ogni sezione è dotata di cestini per la raccolta differenziata, la somministrazione dei pasti è attenta e continuo è il richiamo al non sprecare
- ⇒ Cittadinanza digitale: l'utilizzo diretto dei dispositivi digitali presso la scuola non è favorito, si preferisce invece utilizzare tali dispositivi assieme ai bambini, per far comprendere loro le grandi potenzialità da essi offerte; inoltre già da alcuni anni le insegnanti propongono attività di Coding, attività unplugged, atte a sviluppare il pensiero computazionale.

Il curricolo implicito

1. Strutturazione dello spazio

Lo spazio è l'elemento primario del curricolo implicito, il contesto in cui i bambini vivono le loro esperienze, è un luogo di vita e di cultura dove si curano le modalità di incontro del bambino con le cose e le persone. Lo spazio scuola organizzato secondo finalità educative è promotore di sviluppo di competenze e assume un ruolo fondamentale nella maturazione dell'identità e nella conquista dell'autonomia.

Il presupposto teorico a cui le docenti hanno fatto riferimento per strutturare l'ambiente ed organizzare le sezioni è quello “dell'ambiente ecologico” (testo di D. Varin *“Ecologia psicologica e organizzazione dell'ambiente nella scuola materna”*).

Nella strutturazione degli spazi sezione, le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- muoversi,
- restare solo,
- relazionare nel piccolo gruppo,
- relazionare nel grande gruppo,

- relazionare ed interagire con l'adulto.

Ogni sezione si articola in SPAZI-ZONA: zone percettivamente e funzionalmente separate, anche se opportunamente comunicanti, con una specifica valenza educativa ed affettiva per il bambino. I bambini possono accedere liberamente agli spazi. Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base ai livelli di età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

In ogni sezione gli spazi-zona sono così identificati:

- ⇒ SPAZIO-ZONA del GIOCO SIMBOLICO: casa, mercato, negozio, dottore, ufficio. I bambini hanno la possibilità di esprimere ed interpretare sentimenti, emozioni, azioni.
- ⇒ SPAZIO-ZONA del TAPPETO: è il luogo del 'ritrovo' e della conversazione del gruppo classe. I bambini possono comunicare, raccontare le proprie esperienze e ascoltare i compagni e le Insegnanti.
- ⇒ SPAZIO-ZONA LETTURA: (talvolta è associato o attiguo al precedente) in questo spazio al bambino viene data l'opportunità di "leggere" diversi tipi di libri e di ascoltare la musica. Lo spazio è morbido, "protetto" per rispondere al bisogno del bambino di stare da solo.
- ⇒ SPAZIO-ZONA di COSTRUZIONI e GIOCO STRUTTURATO: il bambino ha possibilità di "operare, progettare, realizzare" da solo o interagendo con i compagni.
- ⇒ SPAZIO-ZONA MANIPOLAZIONE: il bambino ha la possibilità di utilizzare, toccare, manipolare, travasare, diversi materiali: farina gialla, bianca, semi.
- ⇒ SPAZIO-ZONA: GRAFICO-PITTORICHE: Il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente o su consegna il materiale grafico pittorico.
- ⇒ SPAZIO-ZONA RITAGLIO e INCOLLO: (generalmente attiguo al precedente) il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente e non i materiali per il collage.

2. Strutturazione del tempo

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la "ROUTINE QUOTIDIANA". Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare

significative esperienze di apprendimento. Vivendo questi momenti quotidiani il bambino raggiunge un'autonomia e soprattutto sente di avere dei punti di riferimento fissi ed ha la possibilità di cogliere la ciclicità della giornata e delle attività.

L'organizzazione dei tempi nella scuola d'infanzia di Novagli non ha, quindi, solo uno scopo organizzativo, ma definisce anche e soprattutto degli ambiti con significati educativi ben precisi. Si possono quindi identificare molti MOMENTI:

- ⇒ ENTRATA: l'adulto accoglie il bambino nella sezione e lo accompagna negli spazi-zona.
- ⇒ MOMENTO dell'APPELLO: sul tappeto o al tavolo, momento della preghiera, del calendario, del tempo e degli incarichi, si verificano le presenze; tutto il gruppo classe si ritrova dopo il saluto del giorno precedente, nascono i racconti spontanei del bambino, i racconti dell'insegnate.
- ⇒ MOMENTO dell'IGIENE PERSONALE: attività di igiene personale in bagno. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete.
- ⇒ MOMENTO del PRANZO: particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. È anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia. Il pranzo non è solo la risposta ad una necessità ma è un'educazione al gusto, a provare nuove sensazioni e a superare il limite della paura di ciò che non piace, stimolando il bambino a provare prima di rifiutare.
- ⇒ MOMENTO del RIPOSO: Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino di 3 anni. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio.
- ⇒ MOMENTO DEL GIARDINO: rappresenta il tempo preferito dei bambini in cui possono correre, saltare, arrampicarsi e socializzare.
- ⇒ MOMENTO IN SEZIONE O IN LABORATORIO: progetti educativi didattici, giochi negli spazi zona e riordino dei giochi.
- ⇒ MOMENTO DELL'USCITA: ogni bambino aspetta il proprio genitore.

Continuità orizzontale

La scuola dell'infanzia non è un'isola avulsa dalla storia e dal contesto sociale in cui è inserita. Per realizzare un processo di educazione globale lavora per intessere una rete di rapporti con le altre agenzie educative che interagiscono con i bambini. In primo luogo, attraverso la ricerca di una feconda e continua collaborazione con le famiglie, coinvolgendole il più possibile nelle iniziative. In secondo luogo, collaborando con le altre scuole e istituzioni educative e assistenziali.

L'educazione globale, il rapporto con le famiglie, la crescita nei valori fondamentali, si concretizzano in una scuola concepita come una vera e propria comunità, per cui i bambini diventano partecipi di un ambiente vivo, unitario e organico.

1. Rapporti scuola-famiglia

La Scuola Materna Novagli ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie. Esse sono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione. Il rapporto scuola/famiglia inizia il suo percorso a partire dal mese di maggio di ogni anno scolastico, in cui la scuola si prepara ad "accogliere" il bambino e la sua famiglia per una prima conoscenza dell'ambiente-scuola. Nel mese di settembre, prima dell'inizio della scuola, i genitori sono invitati ad un colloquio individuale con le insegnanti della sezione in cui è stato inserito il proprio figlio. L'incontro permette alle insegnanti di "conoscere" ed "accogliere" il bambino e la sua storia. In ottobre, nella prima assemblea di sezione le insegnanti incontrano il gruppo genitori. In questa occasione i docenti presentano le finalità, la metodologia, l'organizzazione del tempo e dello spazio. Si confrontano sull'andamento del primo periodo di frequenza. I genitori individuano ed eleggono un loro rappresentante.

Nel mese di aprile, i genitori possono esprimere il loro livello di soddisfazione e suggerire miglioramenti attraverso la compilazione del questionario di valutazione.

Durante l'anno scolastico sono programmati due incontri dei rappresentanti di sezione con il Collegio Docenti, durante i quali possono esprimere le proprie opinioni sulle proposte ed i progetti proposti.

Con l'obiettivo di definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie.

Le Insegnanti durante l'anno scolastico garantiscono colloqui individuali per le tre fasce d'età. Per i genitori dei bambini di 5 anni sono previsti colloqui individuali di verifica sugli obiettivi raggiunti (novembre-maggio). Le docenti coinvolgono i genitori nell'organizzazione, nella preparazione e nell'allestimento di feste comuni (Natale, festa di fine anno). Le famiglie sono anche coinvolte in iniziative ed eventi per la raccolta di fondi a favore della scuola.

2. Rapporti scuola-territorio

- **RAPPORTI CON LA PARROCCHIA**

La Scuola dell'Infanzia ha come specifico di essere una parte della comunità parrocchiale e di offrire la sua proposta educativa alle famiglie, con uno stile di servizio di apertura, dialogo e accoglienza. La scuola si riconosce quindi parte della comunità parrocchiale, ne condivide i valori e la missione.

Il rapporto parrocchia – scuola è estremamente costruttivo e garantisce nel tempo che non vengano meno gli obiettivi e le finalità pastorali.

- **RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI**

La scuola riconosce come estremamente importante stabilire rapporti costruttivi con le realtà presenti sul territorio e con gli enti pubblici, anche mediante accordi di collaborazione e/o di convenzione economica, nel rispetto delle proprie finalità.

I rapporti di collaborazione con l'Ente Pubblico, nella fattispecie con il Comune di Montichiari, sono previsti esplicitamente da accordi bilaterali.

L'essere una scuola cattolica non è certamente impedimento, bensì stimolo ad una ricerca rispettosa e attenta di ogni collaborazione anche con coloro che, pur non ritrovandosi nella impostazione cristiana, ne condividono i valori umani di fondo.

- **RAPPORTI CON LA F.I.S.M.**

La scuola condivide il Progetto Educativo della F.I.S.M. e si avvale dei suoi servizi per l'aggiornamento del personale, per il coordinamento pedagogico-didattico, per la tenuta dell'amministrazione e della contabilità, per la gestione dei rapporti con gli enti statali.

- **RAPPORTI CON I FORNITORI**

La scuola materna Novagli ha deciso di rifornirsi in gran parte presso negozi della frazione per sostenere e consolidare il rapporto di collaborazione con la comunità e garantire la freschezza e genuinità degli alimenti utilizzati per i pasti dei bambini.

- **RAPPORTI CON L'ATS**

L'attività di vigilanza nelle scuole riguarda la verifica delle condizioni di sicurezza, igiene e salubrità, previste dalla vigente legislazione. I controlli riguardano aspetti di igiene e sanità pubblica, prevenzione e sicurezza del lavoro, sicurezza degli impianti termici ed elettrici, verifiche dei modi di gestione delle cucine e delle mense, interventi per il controllo di patologie infettive di particolare rilevanza e suscettibili d'interventi preventivi, compresa la sorveglianza sulla situazione vaccinale degli iscritti.

L'ATS di Brescia, apponendo il proprio nullaosta sul menù scolastico, garantisce che lo stesso rispetti le *"Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica"*, emanate nel 2010 dal Ministero della Salute, in quanto strumento che permette la strutturazione di un menù adeguato sul piano nutrizionale, capace di tenere conto delle risorse di attrezzature e gestionali disponibili. La ristorazione scolastica rappresenta infatti un'occasione strategica di promozione della salute dei bambini in quanto in essa agiscono molti fattori determinanti: la qualità nutrizionale e sensoriale, la sicurezza degli alimenti e lo sviluppo di conoscenze e consapevolezza in tema di educazione alimentare e di competenze relazionali e sociali. Oltre agli interventi di valutazione dell'adeguatezza dei menù e promozione di alcuni piatti/ricette gli operatori sanitari dell'Azienda Sanitaria forniscono consulenza diretta in casi particolari di necessità di diete individualizzate per motivi sanitari.

- **RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI CULTURALI LOCALI**

La nostra scuola si avvale della collaborazione de "I Novagliesi", la compagnia teatrale della frazione, per rappresentazioni nella scuola su argomenti della programmazione annuale e per la rappresentazione di fine anno. Sempre crescente è il rapporto con la Biblioteca Comunale che organizza iniziative di sempre maggiore interesse per i bambini nell'età prescolare.

Continuità verticale

1. Raccordo con il nido

Da alcuni anni sono stati formalizzati gli scambi con le educatrici dell'asilo nido. Sono previsti incontri con le educatrici per il passaggio di informazioni sui bambini. I bambini che frequentano l'asilo nido sono comunque coinvolti nel "Progetto Accoglienza".

2. Raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria

Il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è stato preceduto da un raccordo orizzontale tra le scuole dell'infanzia presenti nel territorio; avvenuto alcuni anni addietro con il supporto degli specialisti dell'A.T.S.

I collegi docenti dei due ordini di scuola hanno istituito la "Commissione Raccordo-Continuità" estesa alla scuola secondaria di 1° grado, con la supervisione della Direzione Didattica di Montichiari

Nell'anno scolastico 2004-2005 è stato elaborato un "Protocollo Continuità", approvato dal Collegio Docenti Unificato, con vari strumenti e progetti utili per un adeguato raccordo dei tre ordini di scuola.

Per quanto riguarda il raccordo scuola dell'Infanzia/scuola Primaria, la Commissione Continuità predispone attività per favorire il passaggio armonico degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

A tal fine vengono attuati "Progetti Accoglienza" che prevedono visite di conoscenza dell'ambiente nel plesso in cui i bambini sono stati iscritti.

La commissione congiunta formula ogni anno le seguenti proposte:

- Mediatore didattico (teatro, musica, lettura, ecc.) deciso e condiviso da entrambe le scuole.
- Scambi tra le due scuole per consentire ai bambini della primaria di condividere con quelli di 5 anni l'esperienza scolastica.
- Attività di gioco, lavoro, esplorazione degli ambienti alla scuola primaria.
- Collaborazione con la scuola statale per la stesura di curriculum comuni in ordine a:

- ⇒ Rubriche di valutazione
- ⇒ Formazione classi della primaria.
- ⇒ Colloqui con le insegnanti.

Inclusione

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" evidenzia come nella scuola italiana in ogni classe ci siano alunni che

presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi dell'apprendimento ed evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Per garantire la piena fruizione del servizio scolastico da parte di tutti, la scuola tutti gli anni redige il Piano Annuale per l'Inclusione. Il PAI è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica volta alla personalizzazione, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Tutto ciò si concretizza e si concretizzerà sempre di più utilizzando canali comunicativi alternativi e integrati fra loro, come l'uso di immagini (CAA), la musica, la danza, il gioco, i supporti multimediali. Questo nell'ottica di facilitare l'apprendimento abbattendo le barriere, in particolare quelle comunicative. Nella Scuola Materna Novagli si dà ampio spazio alle uscite didattiche con la finalità di fare apprendimento sul campo, stimolando l'attenzione di tutti, in particolare di chi è in situazione di svantaggio.

Educazione interculturale

Gli orientamenti, le norme e le indicazioni vigenti prendono atto della presenza sempre più numerosa di bambini stranieri. La scuola accoglie bambini stranieri, si apre al dialogo interculturale cercando di valorizzare i punti di incontro tra le diverse culture, promuovendo forme di:

ACCOGLIENZA

CONOSCENZA

INCLUSIONE

Le indicazioni nazionali, negli obiettivi specifici di apprendimento riferiti al "sé e l'altro" al paragrafo 5 affermano l'importanza di conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni in relazione alla propria identità.

Inclusione diversamente abili e svantaggio (bes)

La scuola dell'infanzia, per gli stili di comunicazione che la caratterizzano, per la flessibilità e la globalità progettuale, è il contesto favorevole per l'intervento educativo didattico dei bambini con disabilità, con i disturbi evolutivi specifici e con lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

L'approccio educativo accogliente ed inclusivo rappresenta una importante modalità di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Impegna docenti, compagni e genitori nel processo di accettazione della diversità.

La scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni.

I servizi specialistici hanno il compito di redigere la **diagnosi funzionale** che, in base alla diagnosi medica dell'handicap, individua le capacità potenziali del bambino.

Dalla diagnosi funzionale, l'insegnante di sostegno con le insegnanti di classe predispongono il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**.

Il P.E.I., che diventa parte integrante della programmazione, individua obiettivi specifici, metodologie didattiche utili per il loro perseguimento tenendo conto dei ritmi e tempi di apprendimento.

Gli interventi educativi didattici si concretizzano nel gruppo classe, nel piccolo gruppo o individualmente.

Nelle sezioni in cui è inserito un alunno diversamente abile, le insegnanti avranno particolare attenzione a predisporre spazi, materiali, ad individuare strategie appropriate e necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità individuali, in funzione dell'inclusione.

Le esperienze condotte in questi anni presso la scuola d'infanzia di Novagli rilevano come la flessibilità organizzativa, la progettazione di percorsi individualizzati e la "risorsa" compagni, sono le componenti del reale processo di inclusione degli alunni diversamente abili.

Per quanto riguarda gli alunni che presentano **situazioni di disturbi evolutivi specifici** oppure **di svantaggio socio-culturale** tali da generare difficoltà di relazione, di comportamento e di apprendimento, le insegnanti si fanno carico di diversificare, integrare stimoli, proposte e modalità durante le attività educative didattiche. Infatti non compete alla scuola dell'infanzia fare diagnosi precoci di tali disturbi, ma l'osservazione ed il confronto con specialisti aiutano a dare una tempestiva risposta. In questi casi sono predisposti percorsi individualizzati con l'attivazione di strategie e risorse interne. Per i casi particolari è richiesta la collaborazione degli Enti Locali.

La pedagogia della distanza

Nel 2020 la Scuola Materna Novagli, come tutte le altre scuole, ha dovuto fronteggiare l'emergenza ed ha improvvisato alcune soluzioni per mantenere il

contatto con le famiglie, nonostante la distanza. L'esperienza maturata in questi anni ha portato a potenziare alcuni mezzi comunicativi, che restano funzionali in questa situazione pandemica, possono essere potenziati in situazione di "chiusura" e possono altresì rimanere dopo un eventuale ritorno alla normalità. Gli strumenti potenziati o adottati dalla scuola per mantenere il contatto con le famiglie e con i bambini sono:

- ⇒ Il sito istituzionale: aggiornato frequentemente, oltre ad elementi descrittivi della scuola, presenta una sezione per gli avvisi per i genitori; presenta una parte documentativa con eventi trascorsi; in situazione di "chiusura" ospita uno spazio per le attività e le proposte dalle insegnanti sotto forma di video, messaggi vocali, schede didattiche selezionate; è stata sperimentata una sezione documentativa sulle attività svolte dai bambini, ma successivamente abbandonata perché poco sostenibile
- ⇒ Le mail: come mezzo principale per veicolare importanti comunicazioni alle famiglie evitando sprechi di carta e poco igienici scambi di fogli; le mail sono il mezzo privilegiato per inviare gli importi delle rette alle famiglie
- ⇒ I colloqui, le assemblee, i Collegi Docenti on line: seguendo il protocollo di sicurezza, i colloqui con le famiglie si effettuano a distanza, solo in casi particolari si procede con il colloquio in presenza. Si ritiene una buona opportunità mantenere, anche al di fuori dell'emergenza, la possibilità per i genitori di sostenere i colloqui on line, qualora lo richiedessero.
- ⇒ Videochiamate periodiche: individuali con bambini in quarantena, oppure a piccoli gruppi, in caso di "chiusura"
- ⇒ Scuola aperta per bambini con BES o con diagnosi: da valutare con il Consiglio di Amministrazione
- ⇒ Raccordo con l'Ente Comunale per la predisposizione di un supporto a domicilio per bambini con diagnosi, in caso di chiusura della scuola.

Le scelte strategiche

Osservazione, valutazione e verifica

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento.

L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica"; oppure utilizzare griglie già predisposte (es. IPDA). L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento.

La valutazione-verifica prevede:

- ⇒ momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia,
- ⇒ momenti periodici, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla,
- ⇒ momento finale per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Gli strumenti e le forme di valutazione che le insegnanti utilizzano sono: i registri per la parte riguardante i profili individuali, i confronti in Collegio Docenti e le rubriche di valutazione elaborate dalla Commissione Continuità della Direzione Didattica di Montichiari.

Per la valutazione dell'efficacia delle attività laboratoriali, possono essere predisposte apposite rubriche valutative. Qualora si riscontrassero degli scostamenti di sviluppo da parte di un bambino, l'insegnante può disporre di strumenti valutativi appositi, atti a facilitare l'individuazione della difficoltà ed una comunicazione più oggettiva alla famiglia o agli enti competenti.

Documentazione

La documentazione rappresenta un preciso obbligo per la scuola dell'infanzia, che ha però libertà di sceglierne i mezzi. La documentazione assolve a più funzioni:

- Testimoniare il lavoro fatto, anche ai fini di ispezioni istituzionali;
 - Creare una “memoria” della progettazione e dell’intenzionalità della scuola, rafforzandone così l’identità;
 - Dare un rimando alle famiglie dei prodotti e dei processi;
- La Scuola Materna Novagli utilizza i seguenti mezzi per documentare:

⇒ Verbali dei Collegi Docenti

⇒ Prodotti ed elaborati

⇒ Fotografie

⇒ Presentazioni elettroniche

L’utilizzo del sito istituzionale come mezzo per documentare ai genitori è stato fallimentare perché troppo laborioso. Si è ritenuta più diretta e funzionale l’esposizione di fotografie sulla porta delle sezioni, nonostante si ravvisi il limite in termini di “spreco” di risorse e la poca sostenibilità in termini economici ed ecologici

Obiettivi di miglioramento

La scuola materna Novagli ritiene di fondamentale importanza la ricerca continua di spazi di miglioramento per offrire un servizio sempre più rispondente ai bisogni dei suoi piccoli utenti e delle loro famiglie. Tale ricerca avviene attraverso la somministrazione alle famiglie di questionari di valutazione sulla qualità del servizio. Dal giugno 2018 sono stati introdotti anche questionari illustrati per i bambini grandi, compilati in sezione con l’aiuto delle insegnanti. L’aggiornamento continuo delle insegnanti e i colloqui con i genitori sono altri strumenti utili per migliorare il servizio.

Dall’anno scolastico 2017-2018 grazie al supporto e alla supervisione della FISM, la scuola ha elaborato un modello per l’autovalutazione (modello INDEX, FISM) che ha permesso di individuare i campi di miglioramento e di attuare progetti specifici.

La recente formazione predisposta dalla FISM per il personale educativo ha acceso delle riflessioni nel Collegio Docenti in merito agli ambiti di miglioramento. Si sono individuate tre aree:

- 1) Perseguire sempre più una pedagogia attiva, volta a stimolare e stuzzicare le intelligenze del bambino, che porti ad accedere alle competenze partendo dalle esperienze concrete; una pedagogia più orientata al processo che al prodotto;
- 2) Stimolare un coinvolgimento più attivo dei bambini nelle decisioni didattiche che li riguardano, favorendo l’autodeterminazione;

3) Programmare un piano di lavoro annuale che metta a disposizione delle ore in più da dedicare alla programmazione in itinere.

Formazione del personale

Tutto il personale si attiene al programma di formazione obbligatoria in particolare nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Il personale educativo tutti gli anni partecipa ad eventi formativi organizzati dalla FISM, proposti dall'USP di Brescia o dalla Regione Lombardia, considerati opportunità per una riflessione sulla propria professionalità e momenti di confronto con gli spunti del dibattito pedagogico attuale. Per l'anno in corso:

- ⇒ Un'insegnante ha partecipato alla formazione: "Progettare percorsi didattici nella scuola dell'infanzia: le Unità di Apprendimento"
- ⇒ Tre insegnanti hanno partecipato a: "Il rapporto con le famiglie e il colloquio con i genitori"
- ⇒ Due insegnanti hanno partecipato alla formazione: "Alla scoperta del mondo, come realizzare un laboratorio scientifico partendo dalla quotidianità"
- ⇒ La coordinatrice sta seguendo il "Percorso Formativo per Coordinatrici" e ha partecipato ai due incontri di "Approfondimento sul nuovo PEI"

Per il prossimo anno, alla luce degli obiettivi di miglioramento, il Collegio Docenti desidererebbe frequentare una formazione relativa alla "Metodologia del piccolo gruppo"

